



# CITTÀ DI SIRACUSA

Codice Fiscale 80001010893 - Partita IVA 00192600898

UFFICIO DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Lavori di “Rifunionalizzazione e riqualificazione urbana dell’ambito di  
Via Tisia e Via Pitia, Centro Commerciale Naturale”.



All’ **Ing. Santi Domina**

Mail: [santi.domina@comune.siracusa.it](mailto:santi.domina@comune.siracusa.it)

e p.c. Al **Signor Sindaco**

Mail: [sindaco@comune.siracusa.it](mailto:sindaco@comune.siracusa.it)

A **Alessandro Di Mauro**

Presidente del Consiglio Comunale

Mail: [alessandro.dimauro@comune.siracusa.it](mailto:alessandro.dimauro@comune.siracusa.it)

Alla **Dott.ssa Danila Costa**

Segretario Generale

Mail: [danila.costa@comune.siracusa.it](mailto:danila.costa@comune.siracusa.it)

Alla **Dott.ssa Loredana Carrara**

Dirigente Comando P.M.

Mail: [danila.costa@comune.siracusa.it](mailto:danila.costa@comune.siracusa.it)

Al **Dott. Ivan Scimonelli**

Consigliere Comunale

Mail: [ivan.scimonelli@comune.siracusa.it](mailto:ivan.scimonelli@comune.siracusa.it)

All’ **Ing. Emanuele Fortunato**

Direttore dei Lavori

Mail: [emanuele.fortunato@comune.siracusa.it](mailto:emanuele.fortunato@comune.siracusa.it)

- Loro Sedi -

Oggetto: *LAVORI DI “RIFUNZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL’AMBITO DI VIA TISIA E VIA  
PITIA, CENTRO COMMERCIALE NATURALE”.*

*INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA: VIA FILISTO – LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL MANTO STRADALE  
DISPOSIZIONE DI SERVIZIO N. 94817 DEL 15/04/2025 - RIF. NOTA DEL 26/02/2025 PROT. N. 52785  
Relazione e Risposta Scritta*

Facendo seguito alla disposizione di servizio in oggetto indicata e con riferimento alla interrogazione presentata dal consigliere comunale dott. Ivan Scimonelli, lo scrivente nella qualità di RUP dei medesimi lavori rappresenta quanto segue.

L’intervento del manto stradale lungo la Via Filisto è stato realizzato nell’ambito dei lavori di riqualificazione urbana di Via Tisia e Via Pitia – Centro Commerciale Naturale.

In particolare l’intervento riguarda il tratto di Via Filisto compreso fra Viale Zecchino e Via dei Servi di Maria.



Al momento dell'intervento il manto stradale della Via Filisto versava in pessime condizioni di manutenzione, con la presenza di vaste aree in cui mancava il manto bituminoso di finitura denominato tappetino e spesso anche del sottostante manto di collegamento denominato binder, come si evince dalla allegata fotografia





In accordo con l'ing. Emanuele Fortunato, direttore dei lavori, si è proceduto a riqualificare il manto stradale esistente, previa scarificazione dello stesso.

Nel caso specifico la via Filisto in alcuni tratti manca di marciapiedi e quindi è stato necessario rispettare le quote delle soglie di accesso di immobili, negozi e garage in concomitanza della posa della nuova pavimentazione stradale.

Il tratto oggetto dell'interrogazione presenta un arretramento del fronte del fabbricato con la presenza di un largo marciapiede antistante i negozi posti al piano terra ed una fascia di strada larga circa 5,00 m interessata da parcheggio libero.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori si è ritenuto opportuno estendere la nuova pavimentazione bituminosa fino al marciapiede al fine di meglio regimentare il deflusso delle acque meteoriche e senza creare pericolosi salti quota per la circolazione di bici e motocicli lungo la corsia nord della medesima Via Filisto.

Quanto ai quesiti formulati:

1. *Se l'area risulta privata chi ha eseguito i lavori di rifacimento del manto stradale, con quali fondi (se pubblici o privati) e se ne dimostri la fonte*

Dal punto di vista catastale la porzione di strada prossima al marciapiede risulta "pertinenza" del fabbricato adiacente; occorre in questo caso verificare la concessione edilizia a suo tempo rilasciata e le eventuali prescrizioni relative all'area in oggetto.

Tuttavia, si ritiene opportuno precisare che il Consiglio di Stato, con sentenza del 10 Ottobre 2018 n. 5820, ha chiarito che una strada rientra nella categoria delle vie pubbliche se sussistono i requisiti *"della concreta idoneità della strada a soddisfare esigenze di generale interesse, anche per il collegamento con la pubblica via"* oltre all'esistenza di un titolo valido a sorreggere l'affermazione della demanialità e, quindi, del diritto di uso pubblico.

L'adibizione a uso pubblico di una strada è altresì desumibile quando il tratto viario, per le sue caratteristiche assuma un'esplicita finalità di collegamento, essendo destinato al transito di un numero indifferenziato di persone oppure, quando vi sia stato, con la cosiddetta "dicatio ad patriam" ovvero l'asservimento del bene da parte del proprietario all'uso pubblico di una comunità, di talché il bene stesso viene ad assumere le caratteristiche analoghe a quelle di un bene demaniale.

2. *Se, invece, l'area è pubblica perché risulta chiusa con delle catenelle a uso "esclusivo e privato";*

Quanto all'apposizione dei paletti e delle catenelle con i lucchetti, oltre alla presenza delle strisce bianche per delimitare gli stalli parcheggio delle autovetture, se ne disconosce la realizzazione, non eseguita dalla ditta appaltatrice dei lavori di pavimentazione ma di successiva realizzazione abusiva a cura e spese di privati senza alcuna autorizzazione.

Quanto alle modalità esecutive per la realizzazione del parcheggio con posti macchina privati, si rappresenta che tale delimitazione non solo risulta abusivamente realizzata in assenza di qualsivoglia autorizzazione ma che rappresenta un serio pericolo per il transito veicolare, con particolare riferimento ai cicli e motocicli in quanto in caso d'urto in condizioni di scarsa visibilità notturna potrebbero causare seri danni ai conducenti con possibili urti al tronco, agli arti superiori, al collo ed al capo degli stessi conducenti. Inoltre segnalo la presenza di auto parcheggiate longitudinalmente nella corsia di marcia.

Per quanto sopra occorre procedere immediatamente alla rimozione dei presidi posti senza autorizzazione alcuna ed estremamente pericolosi per la circolazione veicolare.



Debbo infine evidenziare che la presenza degli stalli e la delimitazione con catenelle e lucchetti, rappresenta altresì una serie di “*accessi carrabili*” senza averne le prescritte caratteristiche geometriche dei varchi di accesso di passo carrabile adiacenti la sede stradale i cui paletti esterni invadono la sede stradale destinata alla circolazione costituendone un pericoloso restringimento; in ogni caso sarebbero sanzionabili anche con il pagamento della tassa per il passo carrabile da parte dell’ufficio tributi (trattasi di un passo carrabile per ogni auto)!

Il Responsabile Unico del Procedimento

ING. PAOLO RIZZO









